



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot.75/RM2017

Roma, 9 febbraio 2017

NOTIZIARIO N° 7

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE – PROGRESSIONI ECONOMICHE SIAMO DACCAPO A DODICI !

**Sta succedendo quanto la FLP aveva detto a dicembre:
senza un accordo vincolante per le parti, l’Agenzia si
prende i soldi per le posizioni organizzative e oppone
un muro sulla valutazione.**

**La FLP propone al tavolo sindacale di ripartire su
basi nuove per portare a casa risultati concreti e
sconfiggere l’arroganza dell’Agenzia**

Lo avevamo detto in tempi non sospetti, a dicembre, all’atto della firma del non-accordo, chiamato pomposamente Intesa programmatica. Avevamo detto che si trattava di aria fritta e che a rimandare i problemi si fanno solo danni.

Siamo stati ingiustamente attaccati per aver spiegato ai lavoratori nelle assemblee esattamente ciò che adesso si sta verificando.

L’Agenzia aveva le idee chiarissime (e sbagliate): vuole gestire tutto e non dare nulla ai lavoratori. E forse trovare ogni scusa per non fare le progressioni

La riunione che si è tenuta l’altro ieri mette fine, almeno, ad una serie di equivoci sulle risorse e la consideriamo un punto di partenza, se si vorrà prendere atto dei fatti e ripartire su basi diverse.

La FLP ha ribadito al tavolo la sua proposta che è quella sulla quale abbiamo raccolto più di diecimila firme: usare tutte le risorse certe e stabili per fare le procedure in conto 2017, visto che in conto 2016 purtroppo non possiamo più farne, e concordare di continuare il percorso di progressioni anche per il 2018 e gli anni a venire, con le risorse che si renderanno disponibili, annualmente, per effetto dei pensionamenti e delle altre voci che confluiscono nel Fondo come fisse e ricorrenti.

Così come abbiamo ribadito un secco no alla valutazione.

Il Direttore del personale ha letto i primi due commi dell’articolo 23 della legge Brunetta e si è dimenticata del terzo, affermando che è la legge che ci impone la valutazione; la FLP ha invece spiegato non solo la ratio del CCNL - in base al quale le progressioni economiche non premiano le prestazioni rese in un anno ma l’esperienza lavorativa complessiva - ma ha ricordato al Direttore del personale che nell’articolo 23 della Legge Brunetta esiste anche un comma 3, che dice espressamente che la valutazione esprime la sua importanza solo se un



lavoratore si colloca per almeno tre anni consecutivi, o cinque anni non consecutivi, nella fascia alta di merito.

Questo vuol dire che la valutazione di un anno - anche a volerla prendere in considerazione - non è considerata probante nemmeno da uno come Brunetta - lontano anni luce dalle idee della FLP - perché è chiaro che in un anno solo possono succedere tante cose che influiscono sulle prestazioni rese e che non possono e non devono avere impatti su tutta una storia lavorativa.

Per questo la FLP, ove si sciogliesse il nodo sul finanziamento delle progressioni, che al momento è assolutamente sottostimato e inaccettabile, propone l'applicazione dei due criteri vigenti del CCNL (esperienza professionale acquisita e titoli), e solo in via residuale, di seguire le orme dell'amministrazione vigilante, il MEF, che ha adottato come terzo criterio previsto dal contratto la formazione generalizzata con verifica finale, a risposte chiuse;

Siamo consapevoli che non è il massimo, ma è certamente meglio della valutazione.

A questo punto l'Agenzia ha dichiarato in modo inequivocabile che, in barba al contratto, in barba alla legge, in barba ai diritti dei lavoratori, se non c'è la valutazione non intende firmare alcun accordo sulle progressioni economiche.

Cosa questa inaccettabile, ma prevedibile, visto che l'Agenzia parte da una posizione di forza, avendo già incassato il placet - pur provvisorio - al pagamento delle posizioni organizzative e ha già fatto partire le procedure per il loro rinnovo, grazie al "non accordo" del 14 dicembre.

Non è un caso che la FLP abbia sempre sostenuto che non bastava "fare a fidarsi", ma che bisognava chiudere un accordo vero e proprio sia sulle progressioni economiche che sulle posizioni organizzative (e relativo finanziamento) a dicembre, quando era ancora possibile firmare accordi per i passaggi 2016 e non erano ancora scadute le posizioni organizzative dello scorso triennio. Invece abbiamo visto direttori regionali e provinciali, in qualche caso, fare i salti mortali e spostare persone da una parte all'altra per fare più team (pagati con i nostri soldi), in altri invece ridurre team e retribuzioni, l'area territorio restare a bocca asciutta per l'ennesima volta mentre, solo agli uffici centrali si contano un centinaio e più di figure di "esperto" (sic!).

E con questo siamo d'accordo a dodici!

Alla fine, abbiamo fatto un appello al tavolo sindacale a ripartire su basi nuove e più concrete per portare a casa risultati veri e soddisfacenti per i lavoratori .

O in alternativa aprire una nuova vertenza unitaria, perché delle divisioni gioisce solo l'Agenzia.

Invece, ci si è limitati a riconvocare un'altra riunione per giovedì prossimo.

Solo che il tempo stringe e noi temiamo e tremiamo a immaginare quale altro colpo di scena ci riserverà la prossima riunione.

Intanto, continuiamo a fare assemblee con i lavoratori e a raccogliere le firme.

Perché per noi comunque la vertenza non si ferma!

L'UFFICIO STAMPA